



Comune di Ponteranica

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	5
Attività tributaria	6
Attività amministrativa	7
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	15
Equilibrio parte corrente e parte capitale	16
Risultato della gestione	18
Utilizzo avanzo di amministrazione	20
Gestione dei residui	21
Patto di stabilità interno	24
Indebitamento	25
Strumenti di finanza derivata	26
Conto del patrimonio	27
Conto economico	28
Riconoscimento debiti fuori bilancio	29
Spesa per il personale	30
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	32
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	33
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	34
Risultati di esercizio delle principali società controllate	35
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	36
Firma e certificazione	37

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

.....

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	6.806	6.825	6.875	6.894	6.839

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
ALDEGANI CRISTIANO SIMONE	SINDACO
MINETTI SANTO GIUSEPPE	VICE SINDACO
ALDEGANI ROBERTO	ASSESSORE
TIRONI LUCA ERMANNO	ASSESSORE
CORNARO MARIO	ASSESSORE
IMBERTI CINZIA	ASSESSORE
MANDUCA ELISABETTA	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
ALDEGANI CRISTIANO SIMONE	SINDACO - PRESIDENTE
MINETTI SANTO GIUSEPPE	CONSIGLIERE
ALDEGANI ROBERTO	CONSIGLIERE
TIRONI LUCA ERMANNO	CONSIGLIERE
CONSONNI GIULIANO	CONSIGLIERE
LOCATELLI NICOLA	CONSIGLIERE
NOZZA BIELLI MARIO	CONSIGLIERE
CORNOLTI SILVANO	CONSIGLIERE
ZAMBELLI ALBERTO	CONSIGLIERE
GHERARDI GIANLUIGI	CONSIGLIERE
CORNARO MARIO	CONSIGLIERE
FUSTINONI DAMIANO	CONSIGLIERE
NEVOLA ALBERTO	CONSIGLIERE
PEREGO ALFREDO	CONSIGLIERE
CREMASCHI CESARE	CONSIGLIERE
GENTILE PIERO	CONSIGLIERE
ORIANI LUCA	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili di settore ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: DR. GUGLIELMO TURCO
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 5
 Totale personale dipendente (num): 25

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE AFFARI GENERALI	UFFICIO SEGRETERIA
	PUBBLICA ISTRUZIONE
	SERVIZI DEMOGRAFICI
SETTORE FINANZIARIO	TRIBUTI
	RAGIONERIA
	ECONOMATO
SETTORE TECNICO	LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO
	URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
	AMBIENTE - ECOLOGIA
SETTORE VIGILANZA	SICUREZZA - ORDINE DEL TERRITORIO
	PROTEZIONE CIVILE
	POLIZIA AMMINISTRATIVA - COMMERCIO
SETTORE SOCIALE	SERVIZI SOCIALI E DI AMBITO
	SERVIZI EDUCATIVI E SPORT E TEMPO LIBERO
	SOCIALE/AMMINISTRATIVO

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. Considerato l'elevato grado di rigidità che caratterizza la spesa corrente (personale, beni e servizi ed oneri finanziari) l'unica leva effettivamente manovrabile per rispettare i limiti imposti dal patto di stabilità interno è costituita dagli investimenti. Pertanto nel periodo di mandato la principale criticità riscontrata è stata la limitazione degli investimenti nonostante il Comune di Ponteranica avesse la disponibilità finanziaria propria come dimostra il quadro 3.3.3 - Risultato della gestione- fondo di cassa e risultato di amministrazione - della presente relazione.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2008		2012	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto spese correnti	X			
Residui attivi di competenza rispetto entrate correnti	X			
Residui passivi di competenza rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata senza opposizione giudiziale	X			
Debiti fuori bilancio non finanziati	X			
Entrate proprie rispetto entrate correnti	X			
Spese personale rispetto spese correnti	X			
Interessi passivi rispetto entrate correnti	X			

Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti			X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie			X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie			X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti			X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti			X	
Spese personale rispetto entrate correnti			X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti			X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti			X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti			X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti			X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Non è stata operata alcuna modifica statutaria; di converso, sono stati adottati tutti i regolamenti previsti per legge, tra i quali in particolare il nuovo regolamento degli uffici e servizi.

Sono state adottate alcune modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale, allo scopo di una migliore efficienza organizzativa di detto organismo.

REGOLAMENTI COMUNALI - Atti di adozione regolamentare approvati durante il mandato -

1. Regolamento delle occupazioni di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone – **integrato con delibera C. C.le n. 44 del 31.08.2010**
2. Regolamento per la disciplina della frequenza di parchi, giardini pubblici, percorsi pedonali e spazi di uso pubblico in genere e della circolazione e custodia degli animali – **integrato con del. C.C. n. 35 del 28.06.2010**
3. Regolamento dei servizi comunali per l'infanzia – approvato con delibera di C.C.le n. 60 del 24.10.2005, **modificato con delibera C.C.le n. 23 del 15.03.2006 e modificato con delibera di C.C.le n. 18 del 07.05.2010**
4. Conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti esterni con contratto di lavoro autonomo in attuazione dell'art. 17 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 3 aprile 2008 e aggiornato con Deliberazione n. 4 del 28 gennaio 2009- **riadottato con Delibera di G.C. n. 2 del 18.01.2011.**
5. Regolamento del Consiglio Comunale aggiornato con deliberazione Consiliare n. 8 del 13.03.2009, con deliberazione n. 36 del 29.07.2009 e **modificato con deliberazione Consiliare n. 34 del 28.06.2010 e modificato con deliberazione consiliare n. 44 del 28.06.2011**
6. Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili **approvato con deliberazione consiliare n. 37 del 29.07.2009**
7. Approvazione regolamento edilizio (modificato con Variante n. 1 – vedi al punto 87.) **approvato con deliberazione di C.C.le n. 6 in data 21.01.2011**
8. Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza del territorio. **Approvato con deliberazione n. 33 in data 27.06.2011**
9. Regolamento comunale per l'acquisto di beni e servizi in economia. **Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 in data 23.09.2011**
10. Regolamento comunale di Polizia Urbana. **Approvato con deliberazione di C.C.le n. 57 in data 23.09.2011**
11. Regolamento del servizio di trasporto scolastico. **Approvato con deliberazione di c.c.le n. 30 del 21.05.2012 e modificato con delibera consiliare n. 37 del 25.06.2012**
12. Regolamento per l'erogazione di servizi, interventi, contributi e sussidi economici a persone e famiglie. **Approvato con dcc n. 34 del 28.05.2007, come rettificato con DCC n. 22 del 20.04.2011 ed integrato con DCC N. 29 in data 21.05.2012**
13. Regolamento edilizio (2012) **Approvato con delibera di C.C.le n. 24 del 26.04.2012**
14. Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (2012) **Approvato con delibera C.C.le n. 48 in data 29.10.2012**
15. Regolamento affidi e accoglienze familiari (2012) **Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 in data 29.10.2012**
16. Regolamento sui controlli interni (2013) **Approvato con delibera di C.C.le n. 3 del 17.01.2013**
17. Regolamento del servizio comunale di protezione civile (2013) **Approvato con deliberazione C.c.le n. 4 del 17.01.2013**
18. Nuovo Regolamento per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni (2013) **Approvato con deliberazione di C.C.le n. 5 in data 17.01.2013**
19. Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (tares) **Approvazione con deliberazione n. 19 in data 26.06.2013**
20. Regolamento sull'ordinamento generali degli uffici e dei servizi – D.Lgs. n. 150/2009 **Approvato con deliberazione n. 124 in data 01.10.2013 e modificato con deliberazione n. 17 in data 11.02.2014**
21. Regolamento attinente alla concessione di incentivi per interventi di recupero e riqualificazione dei nuclei di antica formazione – Ponteranica Alta – Costa Garatti - Castello della Moretta - Rosciano – Pasinetti. **Approvato con deliberazione di C. C.le n. 9 in data 17.01.2014.**

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,50	5,50	5,50	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	6,50	6,50	6,50	8,00	9,50
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,50	0,50	0,50	0,70	0,70
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro. Il Comune di Ponteranica da anni attua politiche volte ad un conteggio puntuale delle quantità di rifiuti prodotti e con proprio Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997, ha previsto l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è gestito in appalto da una ditta privata esterna che provvede anche alla riscossione della TIA. Le tariffe sono adottate annualmente dal Comune a seguito di approvazione del piano finanziario annuale.

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TIA 2	TIA 2	TIA 2	TIA 2	TIA 2
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	91,80	91,55	77,73	80,13	85,79

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Per quanto concerne il sistema dei controlli interni, questo Ente, in attuazione delle disposizioni recate dal D.L. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, ha approvato il relativo Regolamento con deliberazione di C.Cle n. 3 in data 17.01.2013.

Ai fini attuativi, detto controllo si svolge efficacemente, a livello interno, sia in fase di controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile che in fase di controllo successivo di regolarità amministrativa.

In particolare:

Il responsabile del servizio finanziario assicura il pieno rispetto del controllo preventivo, a norma dell'art. 7 del Regolamento in esame, attraverso il rilascio del relativo parere di regolarità contabile su tutti gli atti che comportino spese o riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il suddetto assicura altresì il regolare controllo degli equilibri finanziari, come previsto dall'art. 14 del regolamento sopra citato, provvedendo in particolare all'assolvimento di tutti gli adempimenti alle scadenze indicate.

- Il controllo successivo di regolarità amministrativa, previsto dagli articoli da 8 a 13 del regolamento in esame, risulta essere stato regolarmente assolto dal Segretario comunale, il quale, con appositi verbali depositati agli atti d'ufficio, ha prontamente sottoposto a controllo gli atti gestionali, come da note in data 07 novembre 2013. Si soggiunge altresì che dai controlli effettuati su tali atti, mediante il sistema dell'estrazione per sorteggio, non sono state rilevate situazioni di criticità o che comunque possano determinare l'invalidità o l'annullabilità degli atti sottoposti a controllo, mediante detto criterio di campionamento.

In definitiva, risulta pienamente rispettato, a livello preventivo e successivo, il disposto di cui alla legge sopra indicata.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	
Fine mandato	Si è provveduto ad una periodica rivisitazione della pianta organica del personale, con conseguente riorganizzazione sulla base delle esigenze istituzionali. Ovviamente, le scelte non hanno potuto essere pienamente realizzate in conseguenza delle disposizioni legislative limitative in materia di assunzione di personale.

Tecnico

Obiettivo	Ambiente
Inizio mandato	Gli obiettivi tracciati nella relazione di inizio mandato proponevano il miglioramento del rapporto ambiente / vita del territorio, puntando, sulla sensibilizzazione della popolazione; il potenziamento dei servizi ambientali; la traduzione del principio di sostenibilità in azione rivolte ad invertire il saldo energetico, qualitativo del costruire e paesistico.
Fine mandato	- Adesione al "Patto dei Sindaci", in rispondenza al protocollo di Kyoto (20/20/20); - Assunzione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) comunale; - Assunzione del piano energetico applicato alla costruzione e/o ristrutturazione degli edifici; - Miglioramento energetico degli edifici scolastici (sostituzione infissi scuola elementare G. Rodari); - Diversi interventi di manutenzione spondale e pulizia del Torrente Morla, coinvolgendo le squadre di volontariato del territorio; - Esperimento gara pubblica con innovazioni al capitolato tecnico e relativo contratto di

	<p>servizio, per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani migliorando gli eccellenti parametri di differenziata, con contenimento dei costi del servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione e regolamentazione degli orti pubblici in Via Serena; - Promozione annuale di campagne per la derattizzazione e prevenzione del randagismo di cani e gatti; organizzazione di piani di contrasto della zanzara tigre con seminari informativi rivolti alla cittadinanza; - Pulizia e mantenimento della rete di smaltimento delle acque meteoriche al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato in causa degli eventi meteo sempre più di portata eccezionale; - Redazione del piano d'intervento neve con il contributo del nucleo locale di protezione civile; - Interventi annuali di sensibilizzazione formativa nelle scuole, sul PAES, sulla rilevanza del sistema di raccolta rifiuti; sui temi ambientali ecc...; - Con l'elaborazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica, ci si è posti l'obiettivo di insediare il sistema di cogenerazione del calore con la previsione di centrali a bio-massa; - Promozione di bandi incentivanti per la rimozione delle coperture degli edifici con componenti in fibro-amianto; - Brokeraggio energetico e attivazione nuovi contratti di fornitura gas naturale per le strutture in utenza C.le;
--	---

Obiettivo	Miglioramento patrimonio pubblico e manutentivo
Inizio mandato	Gli obiettivi tracciati nella relazione di inizio mandato proponevano un elenco di opere coerentemente sviluppate se non per buona parte realizzate. Il quadro degli investimenti è stato governato in relazione di continuità con talune opere programmate dalla precedente amministrazione, ed in coerenza con gli obiettivi tracciati considerando prioritario il mantenimento e la valorizzazione delle strutture esistenti; l'introduzione di opere volte a risolvere criticità della sicurezza, ma principalmente in connessione al principio di utilità sociale, facilitando l'aggregazione, la qualità del vivere, ed il rapporto con la dimensione pubblica del patrimonio comunale dei servizi.
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualficazione urbanistica della via principale del paese (Via Valbona) con l'obiettivo oltre che abbellire lo scenario stradale di miglioramento della sicurezza viabilistica e pedonale; - Interventi annuali di asfaltatura dei segmenti stradali ammalorati per usura del tappeto in asfalto ossia divenuti anche pericolosi al transito - (progetto Ufficio tecnico C.le); - Studio urbanistico e di fattibilità tecnico, ambientale ed economica per il prolungamento della Via 8 Marzo in collegamento con il centro storico di Ponteranica Alta; - Formazione di isola a transito limitato in prossimità delle sedi scolastiche G. Rodari e Don Milani con realizzazione di impianto di dissuasori mobili - (progetto Ufficio tecnico C.le); - Formazione nuovo percorso ciclo pedonale denominato "Scuress" con ponte di 25 ml di attraversamento del Torrente Morla collegando la frazione della Ramera con il centro servizi di Via Valbona - (progetto Ufficio tecnico C.le); - Messa in sicurezza tratti stradali di rilevante pendenza con introduzione di gard-rail - (progetto Ufficio tecnico C.le); - Recupero percorsi pedonali nei centri storici con magisteri tipologici del fondo in pietra - scaletta del Margio e scaletta di Via Cornella - (progetto Ufficio tecnico C.le); - Completamento opere di arredo e funzionalizzazione della sede municipale in coda all'opera di ampliamento dello stesso - completamento arredi; formazione nuovo archivio comunale spazi ex poste - (progetto Ufficio tecnico C.le); - Ampliamenti dei punti luce su segmenti stradali sprovvisti di illuminazione pubblica; - Interventi di manutenzione alle scuole e alle palestre (manutenzione ai tetti; introduzione di porte antipanico; adeguamento impianti elettrici e di riscaldamento, tinteggiature di sanificazione); - Coordinamento opere a cura delle associazioni sportive relative alla riqualficazione generale della principale palestra nella sede scolastica Don Milani (rifacimento fondo, rifacimento spogliatoi e arredi, nuovi serramenti, nuovo impianto elettrico e di illuminazione); - Interventi di manutenzione campo sportivo C.le (rifacimento sistema drenante, manto in erba naturale; omologazione terreno da gioco sino alla categoria D; allestimento protezioni laterali e allargamento perimetro recintato di protezione campo da giuoco; gestione pratica CPI e commissione di vigilanza pubblico spettacolo); - Manutenzione del patrimonio arboreo e del verde pubblico; - Gestione patrimonio strumentale per la valorizzazione del personale impiegato nel settore tecnico (acquisto attrezzature e macchinari per il comparto Operatori C.li di manutenzione, strumenti tecnologici per l'attività d'ufficio); - Allestimento nuovo impianto gioco per i bambini nel Parco Leto di Priolo; manutenzione e messa in sicurezza dei restanti giochi distribuiti nei tre principali parchi pubblici; - Gestione manutentiva ascensori, presidi antincendio, impianti d'allarme, accessori assoggettati alla direttiva macchine, in dotazione al patrimonio immobiliare dell'Ente comunale; - Contrattualizzazione funzioni RSP, ed adozione adeguamenti segnalati; - Adeguamento bagni per funzioni di disabilità c/o appartamenti di proprietà comunale in Via Carino e Via Leone XIII- (progetti Ufficio tecnico C.le); - Incentivazione all'adesione a bandi regionali per l'erogazione di fondi infrastrutturali mirati all'adeguamento energetico edifici scolastici, miglioramento tecnologico ed ampliamento della

	<p>stazione ecologica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione del bando di gara impostato sul metodo della finanza di progetto, per la sostituzione dei corpi illuminanti della rete comunale di pubblica illuminazione con il sistema a Led; - Promozione studio masterplan "Cittadella della Salute San Pier Giuliano" e lancio gara per selezione contraente per la realizzazione di struttura intercomunale socio-sanitaria e sanitaria con il metodo della finanza di progetto; - Attuazione come Ente capofila dell'intervento convenzionato con il Comune di Sorisole per la riqualificazione del nodo viario di Via Madonna dei Campi, Fustina, Rigla (progetto Ufficio tecnico C.le);
--	---

Obiettivo	Edilizia e urbanistica
Inizio mandato	Gli obiettivi tracciati nella relazione di inizio mandato proponevano di facilitare la riqualificazione e le tipicità del tessuto urbano dei centri storici, con ricadute volte a favorire lo sversamento di socialità nei centri storici e lo svolgimento di attività socio-culturali legate alla tradizione. Il percorso intrapreso si è principalmente speso nell'azione di riforma in tal senso degli strumenti urbanistici, ed una volta completato tale ciclo con la promozione di strumenti incentivanti che hanno ricompreso con lo studio del Piano di Governo del Territorio, l'ammmodernamento generale delle previsioni urbanistiche del territorio.
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del regolamento edilizio e relativa variante 1); - Redazione dello strumento di Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente nell'ottobre 2010; - Redazione della variante 1) allo strumento di Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente nel dicembre 2013; - Gestione di piani attuativi residenziale di edilizia convenzionata ed edilizia privata e relative convenzioni urbanistiche per la realizzazione delle opere pubbliche di standard urbanistico; - Attività di collaudo e cessione delle opere a standard, in conclusione a predetti piani attuativi; - Attività di insediamento della Commissione del paesaggio per l'attuazione delle procedure previste dal D.lgs 42/2006 e smi; - Avanzamento sistemi software per la presentazione on line delle pratiche edilizie e paesistiche, nonché attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) in rispondenza ai requisiti dell'art. 5 del D.p.r. 380/2006; - Gestione rapporti con l'Ente parco dei colli di Bergamo, in relazione all'attività consortile ed in promozione alle iniziative di rilievo territoriale; - Valorizzazione del patrimonio comunale disponibile attraverso bandi pubblici di alienazione di lotti non funzionali al piano dei servizi del Piano di governo del territorio (Pgt); - Promozione attività di perfezionamento notarile per acquisizione aree private connesse a bonari accordi pendenti, aree già impegnate da investimenti infrastrutturali pubblici operati da tempo dalle precedenti amministrazioni; - Attuazione di bando incentivante per la riqualificazione ed il recupero degli edifici in centro storico;

Sociale

Obiettivo	Asili nido e servizi per l'infanzia.
Inizio mandato	-Ritenendo "gli asili nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze famigliari ed occupazionali dei genitori lavoratori", questa Amministrazione si proponeva di procedere alla "razionalizzazione del servizio dell'asilo nido comunale, analizzando i costi e le esigenze della popolazione, cercando di avviare delle convenzioni con le strutture dei comuni limitrofi".
Fine mandato	Si è in effetti sperimentata dapprima una nuova forma contrattuale con l'Ente gestore del servizio (la cooperativa Il Pugno Aperto di Bergamo), stante l'esiguo numero degli iscritti rispetto alle potenzialità della struttura, che si è però rivelata economicamente insostenibile per lo stesso gestore. Con l'apertura dell'anno educativo 2013-2014 si è dunque sostituita l'erogazione diretta del servizio con una forma di sostegno economico (il "Buono nido" del valore mensile di € 220,00 per il tempo pieno e di € 155,00 per il part time) per compensare le spese delle famiglie di Ponteranica che avessero iscritto il proprio figlio/a presso nidi accreditati dell'Ambito di Bergamo. Per accedere al buono sono stati introdotti criteri selettivi composti da fattori sociali e fattori economici (ISEE/C).

Obiettivo	Anziani
Inizio mandato	-Si proponeva la "sempre maggiore promozione, in collaborazione con le ASL, di un'assistenza domiciliare integrata come insieme combinato delle prestazioni socio assistenziali e sanitarie erogate a domicilio".
Fine mandato	Si è mantenuto lo standard del Servizio di Assistenza Domiciliare comunale, già di buon livello, e si è aderito al processo di Ambito di avvio e sperimentazione del CeAD (Centro per l'Assistenza Domiciliare), in collaborazione con il Distretto ASL di Bergamo, per la gestione

	integrata di interventi socio assistenziali
Obiettivo	Famiglia
Inizio mandato	Il programma di mandato enunciava che "il sistema dei servizi sociali deve rivolgere la sua attenzione al nucleo familiare, oltre che alla persona, tenendo a responsabilizzare e a coinvolgere la famiglia e la rete parentale, attivandola rispetto ai bisogni specifici dei propri membri. Nodo primario della nostra politica è tutelare le famiglie del territorio in tutti quei servizi ed interventi a domanda individuale in cui spesso si trovano prevaricate, se non addirittura escluse, a causa di soggetti che nonostante abbiano le capacità per sostenersi abusano del servizio"
Fine mandato	Il "Regolamento per l'erogazione dei servizi, interventi, contributi e sussidi economici a persone e famiglie" è effettivamente stato rivisitato inserendo l'obbligo, in luogo della facoltà previgente, di chiamare in causa i parenti "tenuti agli alimenti" come preconditione per eventualmente intervenire successivamente ed in via residuale a garanzia del "minimo vitale". Inoltre, è stato inserito il criterio di sottoporre a verifica tutte le domande di contributo o accesso ad agevolazioni inoltrate ai servizi comunali, in luogo del principio previgente delle verifiche a campione. Da ultimo, sono state inserite norme più restrittive per l'accesso ai servizi da parte di persone extracomunitarie: il valore ISEE standard è stato integrato con parametri relativi a voci di patrimonio eventualmente posseduto all'estero (ISEE/C). - Le "piccole iniziative per aiutare le neo mamme" sono state tradotte con l'adesione a progetti di Ambito come "Essere Mamma", che prevedevano l'attivazione di una funzione di tutoring a favore di puerpere e neomamme in numero finito.
Obiettivo	Minori - Giovani
Inizio mandato	Rivedere le proposte e gli spazi per adolescenti, coinvolgendoli in attività di tipo culturale e ricreative - gestione unica dei C.R.E. con le parrocchie - incentivare i minori alla pratica sportiva -
Fine mandato	-Le risorse in questo campo sono state riorientate a sostenere il progetto di Ambito "Job-in", finalizzato ad affiancare un certo numero di giovani nella fase dell' inserimento lavorativo o delle start-up d'impresa, avendo ritenuto l'Amministrazione prioritario questo aspetto sull'intenzione inizialmente annunciata di "rivedere le proposte e gli spazi per adolescenti, coinvolgendoli in attività di tipo culturale (...) e ricreative". Quanto alla "gestione unica dei C.R.E. con le parrocchie", motivi di ordine gestionale-strutturale ne hanno impedito la realizzazione: si è invece optato per il patrocinio di iniziative autonome di formazioni sociali, cui è stato concesso l'uso del plesso scolastico Rodari. Rispetto all'intenzione di "incentivare i minori alla pratica sportiva" è stata introdotta nel corso dell'anno sportivo 2013-2014 la "dote sport": n. 40 voucher del valore di € 50,00 per l'inserimento di minori nelle attività sportive condotte dalle associazioni del territorio.
Obiettivo	Persone diversamente abili
Inizio mandato	Migliorare la qualità della vita.
Fine mandato	Si è mantenuto lo status quo rispetto ad interventi di Assistenza Domiciliare Integrata e ad interventi educativi-assistenziali anche successivi alla scuola dell'obbligo, mentre sono stati introdotti criteri più restrittivi per il riconoscimento delle prestazioni di assistenza educativa scolastica: da segnalare in merito a ciò la recente evoluzione degli assetti normativi-istituzionali in ordine al chiarimento delle competenze in capo alla Provincia rispetto agli interventi operati all'interno delle scuole secondarie superiori, circostanza che permetterà per il futuro di liberare risorse utili ad innalzare lo standard del servizio.
Obiettivo	Cultura
Inizio mandato	Avere un occhio di riguardo per la cultura tradizionale: usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni teatrali, feste stagionali, espressioni etno-musicali, letteratura ed arte popolare.
Fine mandato	Obiettivo centrale nel programma di mandato, in ambito culturale, era quello di "avere un occhio di riguardo per la cultura tradizionale: usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni teatrali, feste stagionali, espressioni etno-musicali, letteratura ed arte popolare": sul punto, si è patrocinata l'organizzazione delle annuali rassegne di teatro dialettale presso la Sala Itineris, si sono realizzati momenti di promozione delle attività enogastronomiche del territorio (come "Vivere la Maresana") e si è aderito nel 2012 (e nel 2014 si replicherà l'esperienza) al festival etnomusicale "International bagpipe band parade". Per la gestione della Biblioteca si è aderito al Sistema Bibliotecario del Nord Ovest della Provincia di Bergamo, a cui si è affidato il compito di selezionare l'Ente gestore del servizio.
Obiettivo	Sport
Inizio mandato	Incentivare la pratica sportiva su territorio. In questo senso le strutture sportive dovranno

	diventare poli di aggregazione.
Fine mandato	<p>-A partire dalla considerazione che "in un momento come l'attuale, nel quale i nostri giovani vengono continuamente sollecitati da modelli di comportamento nocivi e scorretti" il programma di mandato conteneva l'indicazione secondo cui "è importantissimo che il nostro Comune garantisca una sempre maggiore incentivazione alla pratica sportiva sul proprio territorio. In questo senso le strutture sportive dovranno diventare poli di aggregazione". Si è dato seguito a tale proposito sia mediante l'introduzione della "dote sport", di cui s'è detto, sia mediante la stipula di convenzioni più "impegnative" rispetto al passato con le associazioni del territorio per la gestione degli impianti sportivi. In particolare si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidare in gestione per anni 15 gli impianti di arrampicata e pattinaggio siti in via 8 marzo all'Associazione Pattini e Pareti, a fronte dell'impegno della stessa a realizzare un padiglione spogliatoio ad uso delle strutture; - affidare in gestione per anni 7 il campo di calcio ad 11 e pertinenze all'Associazione Ponteranica Calcio, a fronte dell'impegno della stessa al rifacimento del fondo del campo; - affidare in gestione per anni 15 i campi sportivi del parco Leto di Priolo all'Associazione Amici del tennis, a fronte dell'impegno della stessa al rifacimento del fondo dei campi da tennis; - affidare in gestione per anni 5 la palestra della scuola Don Milani all'Associazione Ponteranica Associazioni, a fronte dell'impegno della stessa alla ristrutturazione integrale della struttura e degli spogliatoi. <p>Non si è invece provveduto alla "razionalizzazione ed alla revisione dei criteri per l'assegnazione dei contributi comunali alle associazioni sportive dilettantistiche".</p>

Programmazione e Bilancio

Obiettivo	Patto di Stabilità -
Inizio mandato	Rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità - L'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione fiscale -
Fine mandato	Per l'anno 2009 il patto di stabilità non è stato rispettato. Per gli anni dal 2010 al 2013 il Patto di Stabilità è stato regolarmente rispettato grazie ad una gestione oculata della spesa ed al controllo costante teso al contenimento dei costi ed all'eliminazione degli sprechi. E' stata incrementata l'azione di recupero dell'evasione fiscale e tal proposito è stata incaricata una ditta esterna per il recupero dell'ICI fino al 2011. In tema di risparmi della spesa si è provveduto negli anni 2011 e 2012 ad estinguere anticipatamente alcuni mutui contratti con la Cassa DD.PP. per un importo di €. 488.617,54 utilizzando l'avanzo di amministrazione.

Istruzione

Obiettivo	Istruzione
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Per quanto concerne la pubblica istruzione, si è provveduto a rispettare quanto indicato nel programma elettorale: a livello amministrativo, assicurando in tutti gli esercizi finanziari i regolari servizi agli studenti, attraverso l'approvazione del Piano Programmatico al Diritto allo Studio. Per quanto concerne i servizi a domanda individuale, si è raggiunto un ottimale livello di soddisfazione nell'erogazione del servizio di trasporto alunni e mensa scolastica. In ordine a quanto sopra non è stata riscontrata alcuna criticità degna di rilievo. Inoltre, così come indicato nel programma elettorale, è stata posizionata la bandiera della Regione Lombardia in tutti gli istituti scolastici. Infine, a livello informatico, è stata potenziata l'innovazione tecnologica, nonché si è addivenuti ad un ammodernamento delle apparecchiature scolastiche. In definitiva, si è realizzato l'obiettivo di fornire una scuola attenta e vicina ai ragazzi e alle famiglie, offrendo ad essi gli strumenti necessari per conseguire una maggiore coscienza della propria identità personale e culturale.</p>

Polizia Locale -

Obiettivo	Sicurezza e Ordine Pubblico -
Inizio mandato	Contrastare l'aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali attraverso un maggior controllo e sorveglianza del territorio.
Fine mandato	<p>ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE</p> <p>Durante gli anni scolastici e' stata data priorità al controllo degli attraversamenti pedonali siti in V. Valbona e in V. Fustina, 29 al fine di garantire il transito dei bambini in sicurezza. Nel corso di questi anni si sono realizzati due interventi di rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'istituzione del servizio denominato "Nonni vigili" che, è iniziato con un paio di volontari che garantivano la sorveglianza degli attraversamenti di V. Valbona e Fustina fino ad arrivare nel corso del quinquennio a sorvegliare anche gli attraversamenti di Ponteranica alta quali Piazza Nikolajewska e V. IV Novembre durante i quattro orari di entrata/uscita degli alunni dai plessi

scolastici "Lotto" e "Rodari";

- E' stato posizionato anche un divieto di transito in V. Carino, sempre negli orari di entrata e uscita degli alunni dal plesso scolastico Lotto, al fine di garantire allo scuolabus di effettuare le manovre di carico/scarico alunni in piena sicurezza;

- Per quanto attiene i servizi di pattugliamento del territorio si comunica che sono stati effettuati posti di controllo, sia nelle vie interne del paese (Papa Giovanni e Valbona) sia sulla Ex S.S. 470 finalizzati a ridurre gli attraversamenti dell'intersezioni semaforiche presenti sul territorio con il semaforo rosso specialmente nelle ore di punta mattutine e serali.

- Sono stati effettuati svariati controlli nelle diverse vie gravate dai divieti d'accesso, quali la V. Rigla e Via Longari, nella fascia oraria mattutina 07:00 / 09:00 da lunedì a venerdì volti a limitare l'utilizzo di queste "scorciatoie" da parte degli automobilisti al fine di evitare il formarsi di inutili code in centro paese.

INTERVENTI RILEVANTI DI MODIFICA DELLA VIABILITA'

- Nel corso dell'anno 2011 è stato effettuato un intervento sulla Ex S.S. 470 V. Petos di posa di un'aiuola in calcestruzzo a fine di evitare il parcheggio selvaggio delle auto che ostruivano la visuale per i veicoli in uscita da V. della Quisa.

- Di concerto con l'ufficio tecnico comunale si e' dato attuazione al cambiamento dell'assetto viabilistico all'intersezione tra V. Valbona - V. Boel e V. Unione adottando sia le necessarie ordinanze attuative dei cambiamenti viari sia effettuando dei posti di controllo mirati alla verifica dei divieti temporanei a seguito della chiusura strada durante tutta la fase di realizzazione della micro-rotatoria.

- Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto ad allungare il verde semaforico di V. Maresana, nelle ore di punta mattutine, al fine di agevolare i veicoli in uscita da Ponteranica, con una conseguente diminuzione della coda nelle vie centrali del paese;

- Nel corso dell'anno 2013 e' stato realizzato, di concerto con l'Ufficio tecnico, la sostituzione dell'impianto pilomat in V. Unione con contestuale realizzazione di una "Zona 30" davanti al plesso scolastico "Rodari" così come prevede il Codice della Strada;

- Sempre nel corso dell'anno 2013 e' stato realizzato, di concerto con l'Ufficio tecnico e in Convenzione con il Comune di Sorisole, altro intervento di rilievo volto a modificare la viabilità nelle vie M. dei Campi, Canero, Monviso attuato con la posa di semafori a regolamentazione delle predette intersezioni e volti a limitare la velocità in V. M. dei Campi. Sono stati istituiti anche un paio di sensi unici e due marciapiedi a raso per gli utenti deboli della strada;

- E' stata modificata anche la viabilità all'intersezione di V. IV Novembre e Piazza Nikolajewski tramite la posa di un'aiuola spartitraffico e lo spostamento della fascia di stop verso centro della Piazza con contestuale creazione di un attraversamento pedonale protetto;

- Da ultimo si precisa che è attualmente in corso di attuazione, l'intervento di modifica dell'assetto viario all'intersezione delle Vie Fatebenfratelli, Fustina, M. dei Campi, realizzato sempre di concerto con l'Ufficio tecnico e in Convenzione con il Comune di Sorisole. Detto intervento si concretizza nell'attuazione di una rotatoria e di due attraversamenti pedonali nelle Vie Fustina e Fatebenfratelli.

Nel corso degli anni è stata messo in atto il rifacimento della segnaletica orizzontale in diverse vie del paese maggiormente usurata dall'intenso traffico veicolare (vie centrali e intersezioni semaforizzate sulla Ex S.S. 470) e sono stati inoltre sostituiti alcuni cartelli obsoleti. Nell'attività di controllo del territorio si e' prestata particolare attenzione anche alla verifica dello stato di manutenzione delle aree stradali e dei parcheggi al fine di verificare eventuali criticità e far intervenire rapidamente l'Ufficio tecnico per i necessari interventi manutentivi.

ATTIVITA' COMMERCIO E SERVIZI DI VIGILANZA

Si e' provveduto ad istruire le pratiche commerciali inerenti il rilascio di autorizzazioni per aperture di nuovi pubblici esercizi o subentro in esercizi di vicinato effettuando i necessari controlli sia in ambito amministrativo che penale.

Sono stati effettuati anche controllo finalizzati alla verifica dell'effettivo rispetto degli orari di apertura e chiusura al pubblico di alcuni pubblici esercizi al fine di salvaguardare la quiete pubblica.

Settimanalmente si e' provveduto ad effettuare la regolare spunta al mercato del sabato e del mercoledì con la contestuale riscossione della Cosap.

Controlli sono stati fatti anche sul rispetto delle normative inerenti le vendite di fine stagione a

tutela del consumatore.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Nel corso del mandato lo scrivente ufficio ha provveduto a creare il "Regolamento comunale di Polizia Urbana".
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA
Si e' provveduto ad effettuare indagini di P.G. delegate dalla Procura della Repubblica su alcuni abusi edilizi. Si e' inoltre garantito un servizio di recupero e restituzione di veicoli rubati nonchè di oggetti smarriti ai legittimi proprietari. Da ultimo si sono ricevute denunce di smarrimento documenti rendendo un servizio utile ai cittadini di Ponteranica che non si sono visti costretti ad recarsi presso la caserma dei Carabinieri di Villa d'Almè.
ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL TERRITORIO TRAMITE VIDEOSORVEGLIANZA
Nell'anno 2011 si e' provveduto ad installare sul territorio comunale n. 6 telecamere con contestuale creazione del relativo "Regolamento comunale di videosorveglianza".

Obiettivo	Corsi per la sicurezza stradale.
Inizio mandato	Creazione di corsi di sicurezza stradale all'interno delle scuole.
Fine mandato	<p>SCUOLE MATERNE</p> <p>Si è avviato un percorso di avvicinamento dei bimbi delle scuole materne all'educazione stradale effettuando sia lezioni teoriche durante le quali sono state date le prime spiegazioni riguardanti i segnali "manuali" del vigile equiparandoli ai colori del semaforo (segnali luminosi) e le modalità di attraversamento della strada, sia lezioni pratiche che hanno riguardato "uscite su strada" nei dintorni degli asili, durante le quali è stato mostrato in pratica come si attraversa la strada su un attraversamento pedonale protetto.</p> <p>SCUOLE ELEMENTARI</p> <p>Si è continuato il percorso di educazione stradale per le classi di terza e quarta elementare nelle scuole "Lotto" e "Rodari" al fine di far conoscere ai ragazzi le norme primarie di comportamento da tenere quando si cammina e si va in bici sulla strada. Durante le lezioni teoriche si è spiegato agli alunni: Il significato dei segnali stradali a seconda dei loro colori e forme; Le norme di comportamento da tenere in base ai segnali manuali fatti dal vigile quando si trova in mezzo alla strada; Il significato dei segnali luminosi del semaforo; Comportamento da tenere per attraversare la strada dopo essere scesi da un autobus; Differenza di comportamento da tenere quando si incontra il segnale verticale di "stop" e il "dare precedenza"; Nozioni di base per mantenere in perfetta efficienza la bicicletta, Consigli sugli indumenti da indossare alla guida della bici.</p> <p>SCUOLE MEDIE</p> <p>Per quanto concerne le classi di terza media il progetto di educazione stradale prevede il corso di preparazione al conseguimento del "Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore". Il corso di teoria pari a ore 20 è stato così articolato:</p> <p>12 ore dedicate ad illustrare: la strada, la segnaletica stradale, le norme di comportamento, conoscere il ciclomotore, i pericoli del viaggiare sulla strada; test volti a verificare il livello di apprendimento degli argomenti trattati.</p> <p>8 ore dedicate all'educazione, alla legalità ed alla sicurezza tenute dall'insegnante referente del corso;</p> <p>Il corso è terminato con una prova pratica di guida del ciclomotore effettuata all'interno del Parco Leto di Priolo durante la quale è stato predisposto con dei birilli un percorso simile a quello che i ragazzi hanno poi affrontato in Motorizzazione Civile.</p>

Obiettivo	Immigrazione
Inizio mandato	Arginare il fenomeno dell'immigrazione irregolare.

Fine mandato	<p>Si e' effettuata una puntuale verifica sulle richieste di residenza degli stranieri al fine di avere un monitoraggio reale dei flussi di entrata / uscita delle persone dal Comune di Ponteranica. Durante il corso dei controlli anagrafici si è verificato che i richiedenti fossero in possesso del regolare permesso di soggiorno;</p> <p>Sono stati svolti inoltre alcuni interventi specifici volti all'identificazioni di stranieri e rom e al loro conseguente allontanamento dal paese.</p>
--------------	---

Obiettivo	Protezione civile
Inizio mandato	Promuovere la costituzione di un nucleo di protezione civile comunale.
Fine mandato	<p>Si è provveduto a trasformare il Gruppo di Protezione civile già presente sul territorio, facendolo diventare a tutti gli effetti Gruppo comunale di Protezione civile di Ponteranica. Il gruppo è passato da un numero di 12 volontari ai 29 attuali.</p> <p>Sono stati organizzati dal Comune un corso di "Base per volontari di protezione civile" e il "Corso di primo soccorso"; di concerto con il parco dei Colli di Bergamo è stato organizzato anche il corso di "Antincendio boschivo".</p> <p>E' stato adottato il "Regolamento del servizio comunale di protezione civile". Inoltre sono stati acquistate le divise e i D.P.I. per ciascun volontario del Gruppo.</p> <p>Attualmente si sta provvedendo all'aggiornamento del "Piano comunale di Protezione civile" e si sta realizzando "Il piano comunale di emergenza neve".</p>

2.3.4 Valutazione delle performance

E' assicurata la regolare valutazione delle performance dei funzionari, mediante i criteri opportunamente elaborati negli articoli 52 e seguenti del regolamento degli uffici e servizi (disciplinante la misurazione della performance), nel pieno rispetto di quanto indicato nel D.Lgs. 150/2009.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

Il Comune di Ponteranica non rientra nell'ambito applicativo dell'art. 147 - quater - " *Controlli sulle società partecipate non quotate*" del TUOEL.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

(I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del Rendiconto 2013)

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	1.247.691,61	1.254.525,85	2.281.779,10	2.282.265,48	2.395.098,13	91,96%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.415.770,77	1.398.532,48	240.059,26	187.980,51	532.795,62	-62,37%
Titolo 3 - Extratributarie	588.836,17	537.921,06	609.956,59	633.642,21	599.586,90	1,83%
Entrate correnti	3.252.298,55	3.190.979,39	3.131.794,95	3.103.888,20	3.527.480,55	8,46%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	738.379,97	724.211,38	749.999,24	415.707,29	680.601,87	-7,82%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	3.990.678,52	3.915.190,77	3.881.794,19	3.519.595,49	4.208.082,52	5,45%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	3.492.958,25	3.017.430,36	3.032.248,78	2.921.862,96	3.338.682,84	-4,42%
Titolo 2 - In conto capitale	442.514,28	486.266,84	591.275,32	340.102,84	665.767,82	50,45%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	176.851,08	187.260,43	445.446,69	400.686,36	128.189,54	-27,52%
Totale	4.112.323,61	3.690.957,63	4.068.970,79	3.662.652,16	4.132.640,20	0,49%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	408.906,00	331.127,81	369.405,07	285.659,29	302.200,19	-26,10%
Spese Titolo 4	408.906,00	331.127,81	369.405,07	285.659,29	302.200,19	-26,10%

3.2 **Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).
(I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2013)

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	1.247.691,61	1.254.525,85	2.281.779,10	2.282.265,48	2.395.098,13
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.415.770,77	1.398.532,48	240.059,26	187.980,51	532.795,62
Extracontributive (Tit.3)	(+)	588.836,17	537.921,06	609.956,59	633.642,21	599.586,90
		3.252.298,55	3.190.979,39	3.131.794,95	3.103.888,20	3.527.480,65
Risorse correnti						
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	50.591,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	-50.591,00	0,00
Risparmio corrente						
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	72.500,00	0,00	282.000,00	262.500,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	345.010,78	13.711,40	65.895,58	6.975,48	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		417.510,78	13.711,40	347.895,58	269.475,48	0,00
		417.510,78	13.711,40	347.895,58	269.475,48	0,00
		3.669.809,33	3.204.690,79	3.479.690,53	3.322.772,68	3.527.480,65
Entrate Bilancio Corrente						
Uscite competenza (impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	176.851,08	187.260,43	445.446,69	400.686,36	128.189,54
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		176.851,08	187.260,43	445.446,69	400.686,36	128.189,54
Spese correnti (Tit.1)	(-)	3.492.958,25	3.017.430,36	3.032.248,78	2.921.862,96	3.338.682,84
		3.669.809,33	3.204.690,79	3.477.695,47	3.322.549,32	3.466.872,38
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.669.809,33	3.204.690,79	3.477.695,47	3.322.549,32	3.466.872,38
		3.669.809,33	3.204.690,79	3.477.695,47	3.322.549,32	3.466.872,38
		0,00	0,00	1.995,06	223,36	60.608,27
		0,00	0,00	1.995,06	223,36	60.608,27
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	3.669.809,33	3.204.690,79	3.479.690,53	3.322.772,68	3.527.480,65
Uscite bilancio corrente	(-)	3.669.809,33	3.204.690,79	3.477.695,47	3.322.549,32	3.466.872,38
		0,00	0,00	1.995,06	223,36	60.608,27
		0,00	0,00	1.995,06	223,36	60.608,27

Equilibrio di parte capitale		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
(+)	Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	738.379,97	724.211,38	749.999,24	415.707,29	680.601,87
(-)	Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	345.010,78	13.711,40	65.895,58	6.975,48	0,00
(-)	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Alienazione beni e trasferimento capitali investiti	393.369,19	710.499,98	684.103,66	408.731,81	680.601,87
(+)	Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	0,00	0,00	0,00	50.591,00	0,00
	Risparmio corrente reinvestito	0,00	0,00	0,00	50.591,00	0,00
(+)	Avanzo applicato a bilancio Investimenti	103.950,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	Risparmio complessivo reinvestito	103.950,00	10.000,00	0,00	50.591,00	0,00
(+)	Accensione di prestiti (Tit.5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione di prestiti per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate Bilancio Investimenti	497.319,19	720.499,98	684.103,66	459.322,81	680.601,87
Uscite competenza (Impegni)						
(-)	In conto capitale (Tit.2)	442.514,28	486.266,84	591.275,32	340.102,84	665.767,82
(-)	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite Bilancio Investimenti	442.514,28	486.266,84	591.275,32	340.102,84	665.767,82
Risultato bilancio corrente (competenza)						
(+)	Entrate bilancio investimenti	497.319,19	720.499,98	684.103,66	459.322,81	680.601,87
(-)	Uscite bilancio investimenti	442.514,28	486.266,84	591.275,32	340.102,84	665.767,82
	Risultato bilancio investimento	54.804,91	234.233,14	92.828,34	119.219,97	14.834,05

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

(I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2013)

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	3.631.604,51	3.733.467,41	3.733.423,69	3.060.265,78	3.285.144,88
Pagamenti (-)	3.520.328,63	3.008.832,62	3.342.752,71	3.185.903,23	3.197.717,07
Differenza	111.275,88	724.634,79	390.670,98	-125.637,45	87.427,81
Residui attivi (+)	767.980,01	512.851,17	517.775,57	744.989,00	1.225.137,83
Residui passivi (-)	1.000.900,98	1.013.252,82	1.095.623,15	762.408,22	1.237.123,32
Differenza	-232.920,97	-500.401,65	-577.847,58	-17.419,22	-11.985,49
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	-121.645,09	224.233,14	-187.176,60	-143.056,67	75.442,32

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

(I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2013)

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	903.090,67	1.208.562,25	1.154.898,76	1.158.589,72	1.280.052,79
di cui:					
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	217.781,27	237.602,61	234.861,94	252.321,42	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	685.309,40	970.959,64	920.036,82	906.268,30	1.280.052,79

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.
(I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2013)

	2009	2010	2011	2012	2013	
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	1.634.119,09	2.303.641,22	2.594.467,14	2.335.076,84	2.446.210,84
Totale residui attivi finali	(+)	1.194.313,87	725.677,53	583.639,39	873.024,32	1.339.217,64
Totale residui passivi finali	(-)	1.925.342,29	1.820.756,50	2.023.207,77	2.049.511,44	2.505.375,69
Risultato di amministrazione		903.090,67	1.208.562,25	1.154.898,76	1.158.589,72	1.280.052,79
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	72.500,00	0,00	27.000,00	27.500,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	103.950,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	255.000,00	235.000,00	0,00
Totale	176.450,00	10.000,00	282.000,00	262.500,00	0,00

